DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 3.750
Un semestre . . » 1.900
Un trimestre . . » 1.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 70 - Echi spettacoli L. 70 - Cronaca L. 100 - Necrologie L. 70 - Finanziaria, Banche, Legale L. 100 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma — Telefoni 61.872, 63.964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 | ★ | DOMENICA 15 AGOSTO 1948 | ANNO XXV (Nuova serie) N. 192

Il buon ferragosto di De Gasperi agli italiani: il costo dei generi alimentari è aumentato del 5% in dieci giorni.

TOSATORI E TOSATI

Prima che il Carducci passasse alla parte monarchica e si mutasse da «Cantatore della Libertà» in «Menestrello della reazione» descrisse e fustigò l'Italia del suo tempo così diversa dagli ideali del Risorgimento, e colpì in pieno taluni lati del costume che con scultoreo giudizio definì: Due cose sono immortali in Italia: l'Arcadia e la camorra».

Con lui un uomo di dottrina geniale ed un po' cestroso, l'economista Maffeo Pantaleoni definì esattamente il sistema in cui una classe dirigente spogliava metodicamente il Paese a mezzo dei pubblici poteri distruggendo ogni senso di legalità senza curarsi delle condizioni delle classi più diseredate: «Le leggi si fanno in modo da dividere il Paese in tosati e tosatori».

Queste definizioni ci si ripropongono vive ed attuali allorchè studiamo il «Piano» Fanfani per la ricostruzione edilizia. Molte critiche sono state mosse a tale progetto e fra le principali la difficoltà oltre che l'ingiustizia di finanziare le costruzioni con un risparmio obbligatorio imposto ai lavoratori che fruiscono di bassi redditi e quindi di bassi consumi con il risultato pratico di gravare non solo sul tenore di vita dei lavoratori ma anche sulle industrie che producono i beni che non potranno più essere consumati.

Se si reputa difficile che un operaio o un impiegato possano sottoporre il loro bilancio ad una decurtazione forzata dell'1-2% paradossale diverrà la situazione di coloro che avranno la «fortuna» di vedersi assegnato un alloggio.

Calcolando che gli alloggi assegnati abbiano la composizione minima di tre vani ad un costo di lire 400.000 per vano e con un importo complessivo di 1.200.000 lire la quota annua di ammortamento corrisponderebbe a circa 88.000 lire. Detratto il contributo dello Stato risulterebbe a carico dell'assegnatario un esborso annuo di lire 50.000. A questo importo occorre aggiungere le spese di manutenzione, portierato, acqua, ecc., che possiamo calcolare nella cifra approssimativa di lire 20.000 avendosi un totale generale annuo di lire 70.000.

L'Istituto Centrale di Statistica calcola che una famiglia operaia composta dei genitori e tre figli minori fruisca di un reddito mensile medio di circa 40.000 lire di cui 33.000 vanno spese per l'alimentazione atta a fornire il minimo contributo di 2.600 calorie individuali. Con il rimanente modesto margine di settemila lire mensili, margine che tende a diminuire per il già iniziato aumento del prezzo dei prodotti alimentari la famiglia deve provvedere a tutte le altre necessità, ivi compresa l'abitazione.

Prima dell'ultima guerra mondiale la stessa famiglia «tipo» fruiva di un reddito che le permetteva di stanziare in bilancio il 14% per l'affitto, il che corrisponderebbe all'incirca a 70.000 lire annue attuali. Una simile decurtazione imposta oggi e tradotta in termini di «tenore di esistenza» porrebbe alcune drastiche alternative: o rinunciare a tutte le spese che non rientrino nei capitoli «alimentazione ed alloggio», e cioè niente abiti nè calzature nè istruzione medicinali libri, ecc., o diminuire gli alimenti al disotto del limite fisiologico, o infine dare un calcio rabbioso alla «fortuna» e rinunciare all'alloggio. Poichè tutte e tre le ipotesi dovranno essere rifiutate la maggior parte dei «fortunati» sarà costretta a cedere ad altri la assegnazione in modo più o meno clandestino creando così un movimento di speculazione e facendo usufruire del vantaggio della casa non i più bisognosi ma coloro che dispongono di maggior reddito.

Il «piano» Fanfani, che, l'abbiamo precedentemente dimostrato, scarsissimo sollievo offrirà alla enorme schiera dei senza lavoro, e che permetterà di avere una abitazione a chi meno ne necessita ed a spese dei più diseredati, rappresenta un notevole contributo alla politica antipopolare del governo democristiano che con ritmo sempre più duro schiaccia le forze produttive ed impone miseria alle classi lavoratrici e anemia cronica al paese.

Pienamente giustificata è quindi la lotta dei lavoratori e dei loro rappresentanti nel parlamento contro questa forma di camorra e comprensibile se non giustificabile è anche l'ottusa acquiescenza dei 307 della palude che l'hanno sostenuta senza validi argomenti così come sempre difendono con bufalina ostinazione ogni provvedimento dettato dalle caste privilegiate contro le masse popolari.

PIERO MONTAGNANI

LE TRATTATIVE DI MOSCA

I 3 ambasciatori chiedono di essere ricevuti da Stalin

Reazione a Varsavia sulla fase attuale dei colloqui - Il doppio giuoco degli Stati Uniti e l'atteggiamento contradditorio degli "occidentali"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 14. — E' probabile che i tre rappresentanti occidentali si incontrino oggi nuovamente con Molotov. Si ritiene che gli occidentali chiederanno un incontro con Stalin.

L'atmosfera intorno ai colloqui di Mosca continua intanto a mantenersi estremamente riservata. All'infuori dei laconici comunicati ufficiali, nulla di più si riesce ad apprendere. Negli ambienti politici di Varsavia e di Praga si è molto reticenti a fare commenti sull'esito dei colloqui, ma si condannano decisamente quelli che vogliono creare intorno ad essi una atmosfera di pessimismo. In particolare il «Glos Ludu», organo del partito operaio polacco, polemizza aspramente con il «Daily Herald».

Il quotidiano londinese ha affermato che i colloqui di Mosca non devono ritardare la costituzione del governo tedesco nella trizona.

Occorre finirla — dichiara «Glos Ludu» — con la politica del fatto compiuto, se si cerca una via di collaborazione senza secondi fini». In sostanza, il giornale esprime la opinione degli ambienti politici orientali sulle cause che hanno determinato il passo degli alleati a Mosca, cause che si possono riassumere: 1) nel fermo atteggiamento sovietico sulla questione di Berlino; 2) nella volontà di pace dei popoli; 3) negli interessi elettorali di Truman che sente di essere diventato fin troppo impopolare per la sua politica guerrafondaia.

Commenti del «Glos Ludu»

Rispondendo sempre al «Daily Herald» che aveva dichiarato: «La Unione Sovietica può essere compresa, se lo vuole, negli accordi di Londra e di Bruxelles sul problema tedesco», «Glos Ludu» afferma che «se si vuole la collaborazione occorre discutere su un altro piano».

Il fatto che la stampa occidentale tenga un atteggiamento incostante e contraddittorio (quella francese ottimista, quella inglese, in genere, pessimista) lascia pensare — si dichiara negli ambienti politici di Varsavia — che ciò può essere causato oltre che dalle ben note divergenze esistenti nel campo imperialista, anche dal fatto che gli americani tentino di usare per la ennesima volta, la loro tattica della guerra dei nervi costituita da «alti e bassi» propagandistici.

La manovra americana potrebbe essere quella di voler dimostrare al mondo che la Casa Bianca vuole la collaborazione (vedi colloqui attualmente in corso a Mosca) ma questa viene ostacolata dall'ostruzionismo sovietico (eventuale rottura dei colloqui). Questa ipotesi non esclude però che gli anglo-americani possano battere altre strade, che i colloqui portino realmente ad una conferenza a quattro ed a risultati positivi.

CARMINE DE LIPSIS

FAME NEGLI STATI UNITI - Due dirigenti sindacali, nonostante la pioggia, attraversano le vie di New York con cartelli sulle spalle su cui è scritto: «Abbasso i prezzi! Non comprate carne»

Un discorso di Wallace sulle «spie sovietiche»

NEW YORK, 14. — Nel primo discorso pronunciato alla Radio e diffuso a tutta la Nazione dopo la Convenzione del Partito progressivo Henry Wallace ha dichiarato che lo spauracchio diffuso dal Comitato parlamentare per le attività antiamericane sul conto delle cosidette «spie sovietiche» è ispirato dai guerrafondai e che «il capitalismo internazionale costituisce davvero una grave minaccia incombente sulla salvezza del mondo».

«Il Comitato per le attività antiamericane sta usando la medesima tattica politica di Hitler, di Mussolini, di Goering, di Tojo e di Franco. Essa mira a far approvare la legge Mundt-Nixon che permetterà, tacciandole di sovversivismo, di proibire tutte le attività democratiche quale primo passo verso la costituzione di uno Stato reazionario di polizia. Dietro la spalle di questo Comitato stanno i capitalisti internazionali e i fabbricanti di cannoni, i cui utili ondeggiano a secondo dell'andamento della crisi internazionale e dell'intensità della campagna anticomunista, il cui unico scopo è quello di generare confusione nella mente del cittadino americano».

«Noi sappiamo che ancora Hitler non è stato tratto definitivamente in favore della guerra», ha continuato Wallace, aggiungendo che il Partito progressivo americano si erge fra il mondo e una terribile catastrofe.

A NOME DEI LAVORATORI ITALIANI

Tutta Firenze in lutto ai funerali di Giuseppe Rossi

Un fiume di popolo saluta lo scomparso - La bara portata a braccia dai compagni della Direzione - L'omaggio del Sindaco, dei soldati, dei partigiani - Delegazioni sono giunte da tutte le regioni d'Italia

Ecco il saluto che il compagno Longo ha portato, a nome del Partito Comunista e dei lavoratori italiani alla salma del compagno Giuseppe Rossi:

A nome del compagno Togliatti e della Direzione del P.C.I., io porto, il fraterno, affettuoso, estremo saluto al compagno senatore Giuseppe Rossi, combattente esemplare della causa dei lavoratori e della democrazia italiana, militante dirigente del Partito comunista, dirigente di primo piano della lotta di liberazione nazionale, capo della gloriosa e vittoriosa insurrezione fiorentina, membro della Direzione del P.C.I.

La sua morte è una perdita gravissima per il Partito, che egli amava come la sua più grande famiglia; è una perdita gravissima per la causa della libertà e dell'indipendenza nazionale, cui egli dedicò tutta la vita e per cui sacrificò, nel carcere e nella cospirazione, i suoi anni migliori; è una perdita gravissima per la democrazia italiana, per cui egli aveva chiamato il popolo ad organizzarsi, a combattere e a vincere.

Per noi, anziani del Partito, che lo abbiamo avuto compagno ed amico negli anni oscuri della dittatura fascista, la sua vita resta esempio di devozione illimitata alla causa del lavoro, della libertà e della pace.

Per i giovani, che a migliaia e a decine di migliaia, al suo appello, ed al suo esempio sono venuti ad ingrossare le file dei combattenti per la libertà e la giustizia, la vita del compagno Rossi resti esempio di quanto possa la fede di un operaio nella giustizia e nella bellezza della causa della propria classe.

Compagno Rossi, nel darti l'estremo saluto, a nome dei tuoi vecchi e giovani compagni e amici di Partito, noi sappiamo quale vuoto la tua morte lascia fra le nostre file; vuoto difficilmente colmabile.

Eppure, sull'esempio della tua vita, a cui nessuna difficoltà mai parve insuperabile, lascia che io, a nome di tutti i compagni di Partito, prenda solenne impegno di dedicare tutta la nostra forza d'animo per essere degni del militante, del combattente e del dirigente della classe operaia e dei lavoratori italiani, quale tu fosti.

Lascia che io prenda solenne impegno di dedicare tutte le nostre forze perchè il vuoto che tu lasci sia al più presto colmato, perchè il tuo posto di battaglia sia al più presto coperto da centinaia e migliaia di nuovi combattenti, che ti possano degnamente sostituire, perchè l'opera a cui tu desti tutta la vita non debba per la tua morte ostare nemmeno per un istante.

Questo impegno, compagno Rossi, io prendo solennemente al cospetto della tua salma, davanti al popolo fiorentino di cui tu sei figlio e che tanto amavi, alla presenza delle delegazioni venute da tutte le parti d'Italia a renderti estremo, affettuoso omaggio. Io prendo impegno a nome mio e di tutti i compagni del Partito. Io prendo con l'animo e il proposito con cui tu assumesti tutti gli impegni di Partito. Questa è garanzia che l'impegno sarà mantenuto: fedelmente, fermamente mantenuto, compagno Rossi.

L'omaggio del popolo

FIRENZE, 14. — Per tutta la giornata di ieri e fino alla tarda sera la salma del compagno Giuseppe Rossi ha ricevuto il commosso omaggio di migliaia e migliaia di cittadini.

Nella camera ardente approntata nella sala delle riunioni della Federazione comunista, prestava servizio d'onore un picchetto di partigiani in divisa.

Stamane le scale che portano alla camera ardente hanno accolto un lungo corteo di donne e uomini che si recavano a tributare l'ultimo omaggio al grande compagno di tutti i lavoratori toscani.

La compagna Ivana

Nelle stanze della Federazione, vicino alla cara Ivana, la compagna di Rossi, che piangendo sostava per le ultime ore accanto al marito, erano ad attendere anche essa la bara di Giuseppe Rossi, i compagni Luigi Longo, Giorgio Amendola, Renato Bitossi, Vittorio Bardini, Giulio Montelatici, Dino Saccenti, Pietro Ristori. Nel primo pomeriggio sono giunti a Firenze i compagni Pietro Secchia, Giuseppe Di Vittorio, Cacciapuoti e l'onorevole Potenzi di Parma.

Fin dalle prime ore la Camera ardente, le scale, il cortile della Camera del Lavoro, apparivano coperte da centinaia di corone di fiori. Tra le prime è giunta quella personale del compagno Togliatti, quindi quelle del Comitato Centrale e della Direzione del P.C.I., quella de *l'Unità*, del Comune e della Deputazione provinciale. Corone sono state inviate da tutta la Toscana, da enti pubblici e privati e da tutte le organizzazioni popolari e democratiche.

I telegrammi di cordoglio sono pervenuti numerosi anche ieri: nella mattinata erano giunti quelli della Direzione del P.S.I., del Consiglio Provinciale d.c. e del vice Presidente del Consiglio Piccioni.

All'ingresso della Federazione Comunista è stato collocato un tavolo con gli albi per la raccolta delle firme: personalità del mondo politico, dell'arte e delle scienze vi hanno apposta la loro

Folla in attesa

Alle 16 via dei Servi appariva gremita straordinariamente di popolo in attesa di accompagnare i funerali.

Alle 17 dal portone della Federazione Comunista è uscito il feretro. La via de' Servi nereggiava di popolo dal Duomo a piazza della SS Annunziata. Una immensa folla attendeva il passaggio del trasporto funebre, sui marciapiedi delle vie, lungo tutto il percorso.

Da via de' Servi a piazza della Libertà il feretro è stato portato a spalla da Longo, Secchia, Novella,

(Continua in 4.a pag., 2.a colonna)

NELLA GERMANIA ANGLO-AMERICANA

Mezzo milione di tedeschi manifestano contro la fame

Negozi di speculatori assaliti dagli affamati

FRANCOFORTE, 14. — Mezzo milione di tedeschi ha ieri manifestato nelle varie città e nei centri minori della Germania occidentale contro l'aumento dei prezzi e contro la miseria.

Lo stato di acuta tensione stabilitosi fra la popolazione a seguito della situazione di squilibrio prodottasi con la riforma valutaria anglo-franco-americana, si è tradotto in una serie di agitazioni. Sebbene il malcontento popolare non abbia mancato di rivolgersi contro gli speculatori i cui negozi sono stati assaliti dagli affamati, la reazione popolare si è diretta soprattutto contro il governo militare anglo-americano.

I lavoratori dell'Assia hanno organizzato numerosi cortei, con cartelli nei quali si chiedeva agli americani di desistere dalla tattica dell'indugio, da essi adoperata per negare l'istituzione di un consiglio legislativo dei lavoratori, già approvato dal governo tedesco del Land.

Da Berlino si ha intanto che il Comandante sovietico generale Kotikov ha ordinato al Sindaco della città di scongelare a partire da domenica prossima, data alla quale i vecchi marchi dei risparmiatori tedeschi saranno trasformati nei nuovi attualmente in corso a Berlino, tutti i depositi fruttiferi in vecchi marchi e di concederne senza limitazione di sorta, le disponibilità ai legittimi proprietari

LA POLITICA DI DE GASPERI

La produzione industriale è diminuita rispetto al '47

L'indice della produzione industriale italiana calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica ha segnato nel mese di giugno 1948 un leggero aumento (pari all'1,9 per cento) rispetto al mese di maggio ed una diminuzione del 5,4 per cento in confronto al mese di giugno dell'anno scorso. Gli indici della produzione delle industrie metallurgiche, del legno, della carta, tessili ed chimiche nel lo stesso periodo, sono in aumento rispetto al mese di maggio, mentre le industrie che lavorano minerali non metallici e le industrie chimiche segnano diminuzioni rispettivamente dell'1,9 per cento e del 7,4 per cento

Rispetto al primo semestre dello anno scorso si sono verificate sensibili diminuzioni nella produzione delle industrie del legno (19,6 per cento) e nell'industria tessile (6,2 per cento) in questo settore la diminuzione più forte si è avuta nell'industria della canapa che si è ridotta del 19,3 per cento ed in quella delle fibre tessili artificiali per la quale la contrazione raggiunge il 18,4 per cento.

DICHIARAZIONI DI RONCHI

La tessera annonaria non sarà ancora abolita

L'Alto Commissario dell'Alimentazione prof. Ronchi ha dichiarato ieri che non è ancora possibile prevedere una prossima fine del razionamento del pane e della pasta

I consumatori saranno quindi costretti a sopportare la tessera annonaria per diverso tempo ancora

TEMPESTE E INONDAZIONI SU TUTTA L'EUROPA

Migliaia di senza tetto per il maltempo in Inghilterra

Ecatombe di bestiame nella Scozia - Furiose piogge in Francia e in Germania - Il maltempo in Italia

Tempeste ed inondazioni — le peggiori di questa estate che può dirsi certamente la più fredda del secolo — hanno colpito specialmente in queste ultime ore vaste regioni del continente europeo.

L'Inghilterra è il paese più duramente colpito dall'inclemenza del tempo. Migliaia di persone senza tetto, oltre mille miglia quadrate di terreni sommerse dalle acque, 45 ponti travolti dalle inondazioni ai confini fra la Gran Bretagna e la Scozia: ecco i primi risultati delle costanti piogge che hanno provocato i danni più disastrosi che siano mai stati registrati da cinquant'anni a questa parte.

Le notizie che si susseguono drammatiche dalle zone inondate, segnalano un tragico aumento nell'ecatombe di bestiame con interi armenti annegati e trascinati dalla corrente dei fiumi in piena.

In Francia, gli esperti di meteorologia sostengono che i primi dieci giorni di agosto sono stati i più piovosi da dieci anni a questa parte. Sulle Alpi francesi una improvvisa tempesta di violenza eccezionale ha provocato la morte di 350 pecore sorprese durante il pascolo.

La Germania ha registrato le più abbondanti piogge dell'anno. A Berlino si è avuto un violentissimo temporale durato due ore.

In Italia la furia del maltempo è tuttavia di minore intensità. A Roma una violentissima grandinata si è abbattuta improvvisamente sulla città dando luogo in più punti anche a principi di allagamento.

A Torino si registra una temperatura veramente eccezionale per la stagione. Il termometro che in questi giorni ha segnato come massimo 18 gradi accenna ancora a scendere. Bufere di vento si abbattono ad intermittenza sulla città

A Cremona il livello delle acque del Po è molto aumentato, tanto da sommergere gli isolotti

COLPO DI SCENA ALLA "CLASSICA D'ABRUZZO"

Ritiro improvviso di Nuvolari dal XVII Circuito di Pescara

Taruffi e Villoresi rimangono i favoriti - Avremo la sorpresa francese?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA, 14. — *Il Circuito di Pescara prende il via domani alle ore 8.*

Purtroppo si apprende all'ultima ora che il grande favorito, Tazio Nuvolari, ha annunciato di ritirarsi dalla corsa. La decisione è stata presa probabilmente a causa del grave malessere che ha colto il campione durante le ultime prove, per le esalazioni di gas. A sostituire Nuvolari la Ferrari ha chiamato Sommer

La bella gara, che vedrà alla partenza ben sessantacinque macchine, ha il suo svolgimento proprio quando era appena iniziata una vasta polemica sulle necessità di costruire in Italia degli autodromi capaci e perfetti che permettessero un regolare svolgimento di un certo numero di gare durante i mesi invernali e che potessero quindi fornire quei coefficienti necessari alla formulazione del diagramma di perfezione e di rendimento al quale le macchine nostre e straniere sono sfuggite da anni

La scuderia Ferrari, con le sue collaudate 2000, presenta, dopo l'abbandono di Nuvolari, una coppia di «coraggio»: Biondetti e Cortese. A questi due campioni la Maserati oppone Gigi Villoresi, uno dei favoriti, il giovane Ascari, uscito malconcio da un incidente occorsogli nei giorni scorsi nel Modenese, e il coraggioso Bracco: tutti e tre temibilissimi avversari delle Ferrari e aspiranti al grande alloro. Ad un gradino più giù la scuderia torinese della Cisitalia 1200 con la quale, nelle prime giornate di prove Scagliarini ha girato sui 12', che ha per alfiere il romano Taruffi. Accanto a lui, oltre a Bernabei che ha destato buona impressione nelle prove, lo sfortunato Bracco che con la sua corsa intelligente seppe dimostrare al Gran Premio Bari come l'elegante bolide torinese possa competere, con più di una probabilità di successo, con le Ferrari e le Maserati.

Questi i rappresentanti dell'automobilismo e dell'industria italiana; ma sarebbe un errore non parlare anche delle macchine francesi e dei temibili concorrenti d'oltr'Alpe che ci dicono sicuri di un'affermazione proprio a Pescara.

Chi sono Louveau e Rosier che piloteranno le due Talbot? Il primo è conosciuto sui circuiti italiani, già da una diecina d'anni; le sue prestazioni sono sempre state però tali da non presentarlo oggi come un pericoloso concorrente. Resta soltanto da vedere alla prova la macchina, che la stampa parigina indica quale ultimo gioiello dell'industria francese. Rosier, che dovrebbe essere il capo-squadra della pattuglia (comprendiamo anche l'unica Delage) ha un ruolino di vittorie in terra straniera che lo presentano quale guidatore d'eccezione.

Il pronostico non è facile come può sembrare a prima vista: giocano a netto sfavore di quello che dà credito ai nostri uomini e alle nostre macchine le caratteristiche dei bolidi francesi conosciute ancora a metà e non ancora collaudate su circuiti nostri e, in special modo, su quelli del tipo pescarese.

Il Circuito di domani dovrebbe dire — è nelle generali aspettative — una parola nuova sull'efficienza delle Ferrari e delle perfezionate Cisitalia e Maserati. Rispondera agli interrogativi!

m. t.

GRANDI MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETA' NELLE CAMPAGNE

I braccianti del Nord sottoscrivono a favore degli affamati di Andria

La Confida ha chiesto di trattare - L'incontro avverrà dopo lo sciopero del 21

La Federazione Nazionale Braccianti ha lanciato un appello per aprire una sottoscrizione a favore dei condannati dall'ingiusta sentenza di Andria. L'appello invita i braccianti e i salariati della Valle Padana ad organizzare un grande movimento di solidarietà

La Confida, da parte sua, non ha evidentemente troppa fiducia nel incoraggio che le ACLI stanno organizzando per il grande sciopero bracciantile del 21 prossimo. Essa ha chiesto alla Federbraccianti un incontro comune. Ma i braccianti hanno risposto che se la Confida avesse voluto veramente trattare lo avrebbe potuto fare quando la Federbraccianti, a suo tempo, si dichiarò disposta ad intavolare le trattative. L'organizzazione dei lavoratori della terra ha perciò fatto presente di esser disposta ad incontrarsi con la Confida solo dopo lo sciopero del 21 e cioè il 23 agosto.

I socialdemocratici manovrano contro il P.S.I.

Il ristagno dell'attività politica provocato dal Ferragosto non ha fatto cessare le manovre e le pressioni che i gruppi socialdemocratici e di destra da tempo stanno organizzando nei riguardi del Partito Socialista

Prendendo lo spunto dalla lettera che l'Unione dei Socialisti ha inviò al PSI all'indomani del Congresso di Genova invitandolo a troncare ogni rapporto col PCI la stampa saragattiana ed indipendente si è sbizzarrita ieri a tirare le più strane illazioni da un colloquio svoltosi tra Jacometti, segretario del PSI e Simone Jacometti ha dichiarato che questo colloquio ha avuto carattere esclusivamente privato, sostenendo che siano in corso iniziative per un avvicinamento dei socialisti ai socialdemocratici

La manovra dei saragattiani e affini ha l'obbiettivo di convogliare ad una sedicente «Costituente dei socialisti» i gruppi cosiddetti autonomisti del PSI

BUGIE. - *La «Libera Federazione Italiana Postelegrafonici» comunica di aver ottenuto dal Ministro Tupolino la concessione di un acconto di duemila lire su eventuali competenze accessorie da corrispondere a tutto il personale entro il 14 agosto.*

In questo annuncio ci sono tre bugie: 1) La Federazione non è affatto libera ma è legata alla d. c.; 2) La Federazione non è una federazione ma un strappetto di cramiri e di traditori dell'unità sindacale; 3) (la più grossa) "La Federazione non ha ottenuto neanche una lira dal Ministro. Le duemila lire sono un puro e semplice anticipo per Ferragosto e verranno trattenute a mille lire per volta sugli stipendi di agosto e di settembre.

L'on. Pastore crede evidentemente che i postelegrafonici siano disposti a vendersi per un piatto di lenticchie.

Cosa che capitano a chi, per un piatto di lenticchie, ha tentato di rompere l'unità sindacale.

CONTROPIEDE

DOPPIO GIOCO - *L'Umanità si è accorta soltanto ieri che l'aumento delle tariffe elettriche deciso dal governo di cui fanno parte i saragattiani «è contrario all'interesse generale del Paese»; che esso favorisce il monopolio dei grossi industriali in una attività-chiave dell'economia nazionale, che l'aumento «è da ritenersi superiore, e non di poco, a quanto appare necessario per assicurare lo svolgimento normale dell'esercizio», e conclude commentando che il governo non si è saputo imporre alle aziende elettriche e ne ha invece subito la volontà «per che questo dimostrerebbe che in Italia siamo ben lontani dall'avere un governo che nell'interesse collettivo sappia tagliare le unghie a chi voglia assoggettare l'economia generale del nostro Paese».*

D'accordo. Però i casi sono due. O siamo in malafede i ministri saragattiani che fanno parte di un governo schiavo dei monopolisti dell'elettricità, o è in malafede l'Umanità che è l'organo ufficiale di questi ministri.

Probabilmente siamo in malafede tutti e due. Il doppio gioco, di soddisfare i magnati dell'elettricità e di farci sopra i paganisti per infinocchiare coloro che hanno votato «socialista», non è altro che malafede. E sporca assai.

La Carta della gioventù è stata approvata a Varsavia

Essa sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio economico sociale dell'O.N.U.

VARSAVIA, 14 — **Al termine dei sei giorni di lavori del Congresso internazionale delle gioventù lavoratrici è stata approvata una «Carta dei diritti della gioventù».**

In Congresso, al quale hanno partecipato 446 delegati in rappresentanza di 46 nazioni, e che è stato presieduto dal francese Guy De Boisson, ha fissato i seguenti quindici punti, diretti a tutelare e a potenziare la lotta della gioventù lavoratrice del mondo.

1) Pienezza di diritti democratici, libertà di parola, di stampa e di pubbliche riunioni; 2) diritto di partecipare alle elezioni politiche; 3) abolizione delle discriminazioni razziali e religiose; 4) diritto di organizzare in tutto il mondo associazioni giovanili; 5) diritto al lavoro; 6) parità di retribuzioni a parità di lavoro; 7) abolizione del lavoro dei fanciulli; 8) adeguate facilitazioni ricreative; 9) ampio addestramento professionale; 10) diritto all'istruzione generale; 11) ampi privilegi in materia culturale e sportiva; 12) assicurazioni sociali, cure mediche e sicurezza durante il lavoro; 13) assistenza economica ai giovani che contraggono matrimonio; 14) aiuto ai disoccupati; 15) retribuzioni che nel minimo assicurino un adeguato tenore di vita.

La carta verrà sottoposta alla approvazione del consiglio sociale ed economico delle Nazioni Unite.

PIETRO SECCHIA

ha scritto per «l'Unità» una serie di articoli sulle

«Esperienze dello sciopero del 14 luglio».

Leggete MERCOLEDI' il primo articolo.